



Direttiva macchine e controllo del mercato per la prevenzione degli infortuni

Renato Rossini – ASUR AV2 - SPSAL – Jesi

Tiziano Ficcadenti – ASUR AV4 - SPSAL - Fermo

Andrea Sbrancia – ASUR AV3 - SPSAL – Civitanova Marche

Infortunati sul lavoro
dalla programmazione degli interventi
all'efficacia delle azioni preventive

SEMINARIO DI
CONFRONTO
OPERATIVO

ANCONA
7 aprile 2017
ORE 9.00 - 18.00

Loggia dei Mercanti
via della Loggia

Per iscrizioni
ed informazioni:
arabella.novi@asur.marche.it
mg@maur.marche.it

SNOA Agenzia Regionale Sanitaria ASUR Marche Società Nazionale Operatori della Prevenzione
Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche

8° RAPPORTO INAIL (dal 1996 al 30.06.2015)

sull'attività di Sorveglianza del Mercato ai sensi del D.Lgs. 17/2010 per i prodotti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Macchine

L'azione preventiva di Sorveglianza del Mercato viene condotta, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro, su tutte le macchine marcate CE, in linea con il principio ispiratore che la sorveglianza è rivolta alla produzione e non al singolo esemplare.

Il supporto tecnico scientifico all'Autorità di Sorveglianza è fornito dall'INAIL (ex ISPESL)

segnalazioni di presunta non conformità totali e per soggetto segnalante

L'attività di sorveglianza del mercato è tuttora essenzialmente svolta dagli **Organi di Vigilanza delle ASL (90 % circa delle segnalazioni)**

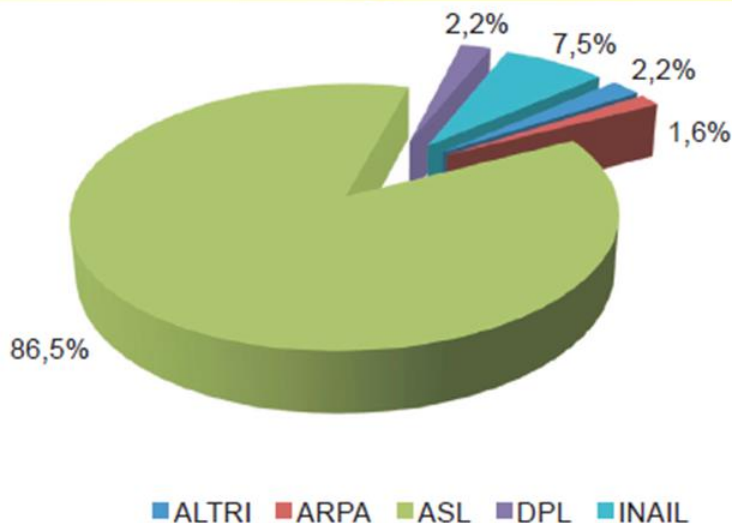


Fig. 1.2 - Segnalazioni di presunta non conformità per soggetto segnalante

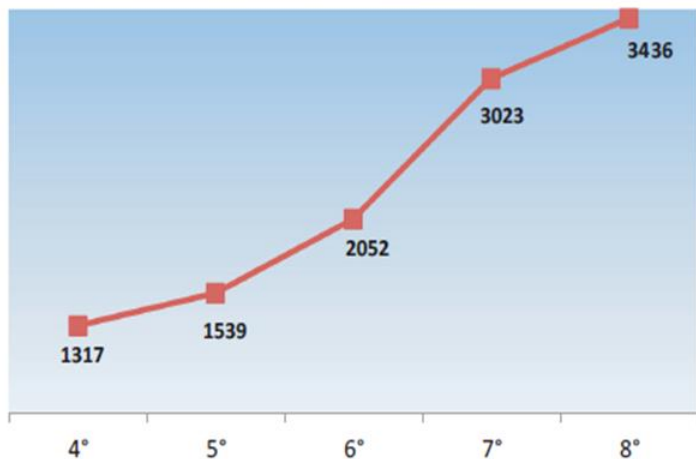
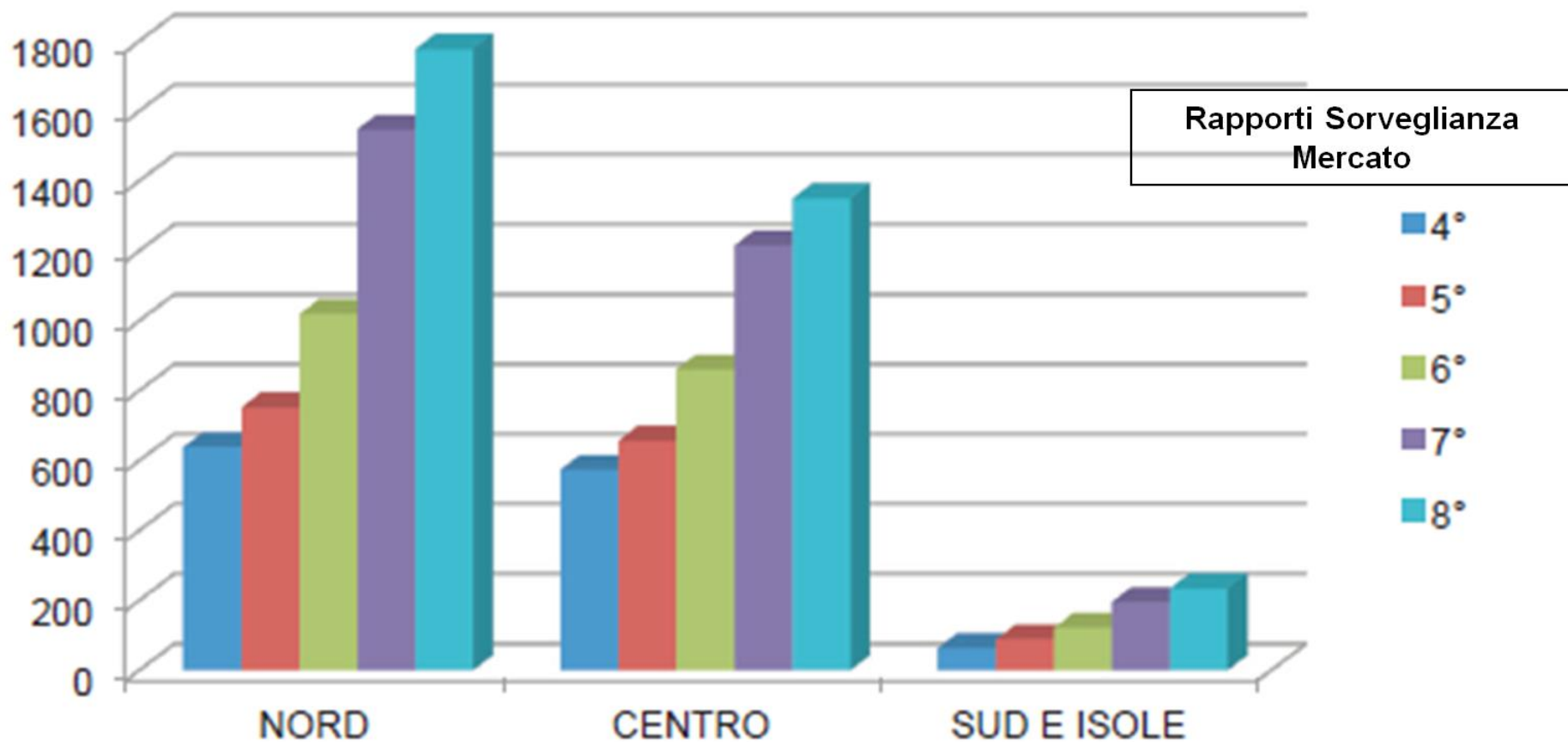


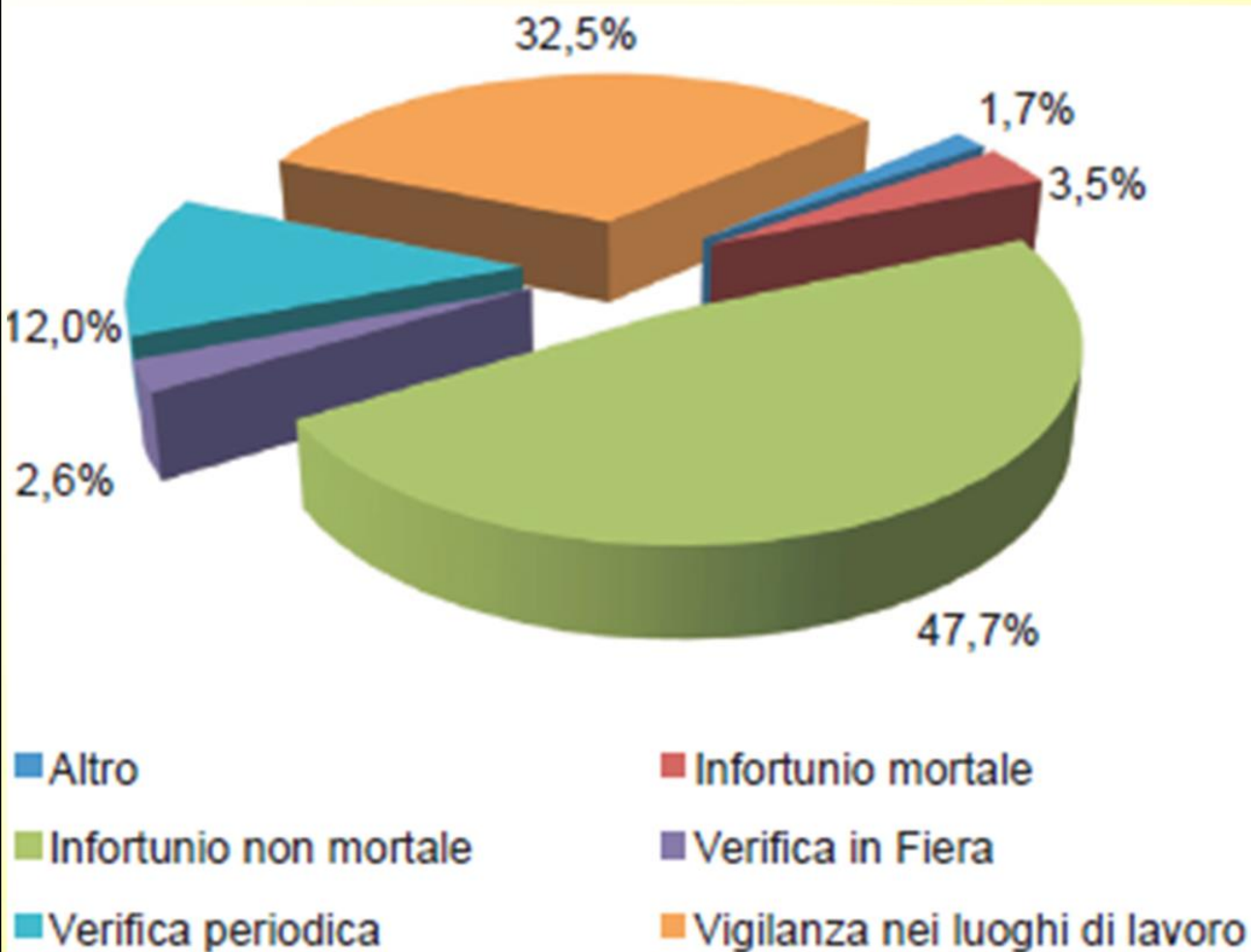
Fig. 1.1 - Andamento del numero di segnalazioni di presunta non conformità

ALTRI	75
ARPA	54
ASL	2974
DPL	75
INAIL	258
Totale	3436

Andamento delle segnalazioni per area geografica di provenienza



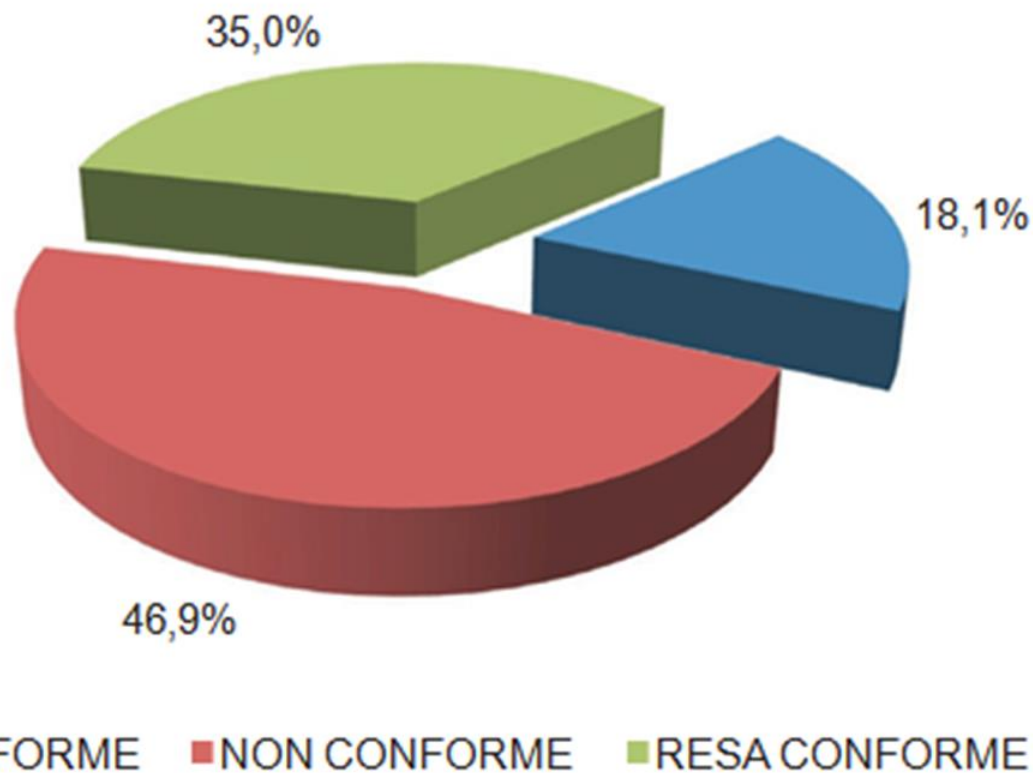
Motivo della segnalazione di presunta non conformità



Altro	57
Infortunio mortale	119
Infortunio non mortale	1643
Verifica in Fiera	89
Verifica periodica	413
Vigilanza luoghi di lavoro	1115
Totale	3436

Risultanze degli accertamenti tecnici

Dato complessivo



RISULTANZA	N.
CONFORME	394
NON CONFORME	1023
RESA CONFORME	763
Totale (macchine per le quali è stato espresso un parere)	2180

Una parentesi meritano i cosiddetti “unici esemplari”: si tratta di macchine prodotte solitamente su commessa per le quali pertanto non si può parlare di Sorveglianza del Mercato in senso stretto, pur applicandosi la Direttiva Macchine.

Questo gruppo di macchine ammonta a 328 unità

Le macchine maggiormente segnalate (per gruppi)

TIPOLOGIA MACCHINA	Infortunio mortale		Infortunio non mortale		Verifica Periodica		Vigilanza		Tot.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Ascensori Montacarichi Scale e marciapiedi mobili	0	0	5	22,7	5	22,7	10	45,5	20
Laser ed apparecchiature laser	0	0	2	50	0	0	2	50	4
Macchine per il legno	2	1,1	97	55,7	0	0	71	40,8	170
Macchine utensili	4	1	265	63,2	0	0	144	34,4	413
Macchine agricole e forestali	16	5,6	91	31,8	3	1	82	28,7	192
Macchine per gomma e plastica	2	1,6	87	69,6	0	0	36	28,8	125
Macchine per imballaggio	5	2,6	146	75,3	0	0	41	21,1	192
Gru	11	4,3	35	13,6	138	53,7	69	26,8	253
Macchine per movimentazione continua	2	7,7	19	73,1	0	0	5	19,2	26
Apparecchiature per immagazzinamento automatico	1	20	3	60	0	0	1	20	5
Carrelli industriali	14	10,3	33	24,3	33	24,3	56	41,2	136
Macchine per cantiere e costruzione	16	5,3	105	34,5	8	2,6	173	56,9	302
Macchine per l'industria alimentare	3	1,2	147	60,2	1	0,4	91	37,3	242
Catene, funi, cinghie e accessori	2	11,1	7	38,9	1	5,6	8	44,4	18
Sistemi di refrigerazione e pompe di calore	1	14,3	3	42,9	0	0	3	42,9	7
Macchine per la gestione dei rifiuti	4	7,5	37	69,8	0	0	12	22,6	53
Attrezzature per processi termici industriali	0	0	9	75	0	0	2	16,7	11
Nastri trasportatori	0	0	14	93,3	0	0	1	6,7	15
Attrezzature anti incendio	0	0	0	0	1	100	0	0	1
Macchine per scavi sotterranei	0	0	0	0	0	0	5	100	5
Pompe	1	33,3	1	33,3	0	0	1	33,3	3

Le macchine maggiormente segnalate (per gruppi)

TC TIPOLOGIA MACCHINA	Infortunio mortale		Infortunio non mortale		Verifica Periodica		Vigilanza		Tot.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	
Macchine per calzature e pelletteria	0	0	27	79,4	0	0	7	20,6	34	
Macchine per fonderia	1	5,3	7	36,8	0	0	11	57,9	19	
Macchine tessili lavaggio a secco lavanderie industriali	4	2,7	109	72,7	0	0	37	24,7	150	
Utensili a mano non elettrici	0	0	5	71,4	0	0	2	28,6	7	
Veicoli e installazioni ferroviarie	0	0	5	50	4	40	1	10	10	
Motori a combustione interna	0	0	1	14,3	0	0	6	85,7	7	
Apparecchiature per trattamenti delle superfici	1	3,3	13	43,3	0	0	16	53,3	30	
Attrezzature aeroportuali	0	0	3	75	1	25	0	0	4	
Robot	1	100	0	0	0	0	0	0	1	
Apparecchiature per produrre e sagomare metalli	0	0	9	90	0	0	1	10	10	
Porte Motorizzate	3	42,9	3	42,9	0	0	1	14,3	7	
Utensili portatili elettrici	0	0	6	85,7	0	0	1	14,3	7	
Utensili trasportabili elettrici	1	10	5	50	0	0	4	40	10	
Piattaforme di sollevamento	12	3,9	39	12,7	212	69,1	40	13	303	
ALTRE TIPOLOGIE	Altre macchine	9	3,3	149	55,2	0	0	88	32,6	246
	Attrezzature intercambiabili	1	5,9	7	41,2	5	29,4	4	23,5	17
	Componenti di sicurezza	0	0	2	14,3	1	7,1	10	71,4	13
	Quasi- macchine	0	0	2	100	0	0	0	0	2
Macchine per cucire	0	0	0	0	0	0	2	100	2	
Ventilatori industriali	1	50	1	50	0	0	0	0	2	

Sintesi delle non conformità per gruppi di RES riferiti alla Direttiva Macchine

Gruppo RES	Totale	
	N.	%
Posto di lavoro	205	4,2
Rischi meccanici - Stabilità e resistenza	313	6,5
Rischi meccanici - Protezioni e dispositivi di protezione	2032	41,9
Comandi	621	12,8
Rischi meccanici - Altri rischi	112	2,3
Rischi elettrici	23	0,5
Altri rischi	213	4,4
Manutenzione	184	3,8
Segnalazioni, marcatura, istruzioni	1144	23,6

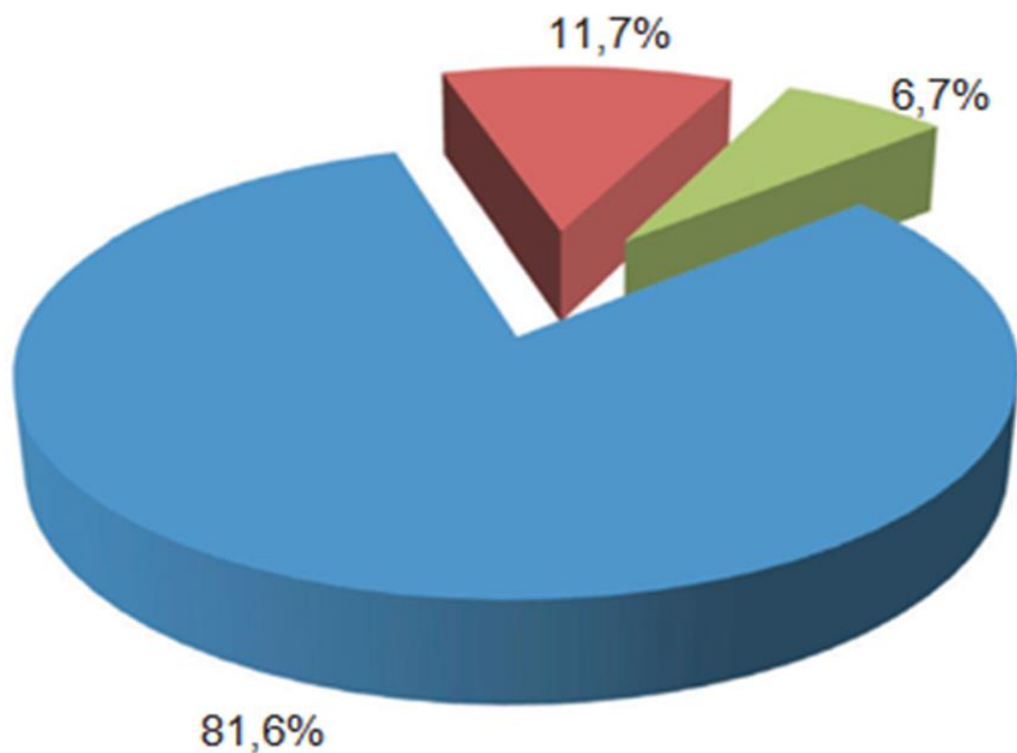
SORVEGLIANZA DEL MERCATO

MACCHINE IN ALLEGATO IV

(TC) Tipologia macchina in Allegato IV	N.	%	
Ascensori Montacarichi Scale e marciapiedi mobili	15	3	
Macchine per il legno ←	67	13,4	
Macchine utensili	36	7,2	
Macchine agricole e forestali	17	3,4	
Macchine per gomma e plastica	8	1,6	
Carrelli industriali	17	3,4	
Macchine per cantiere e costruzione	1	0,2	
Macchine per l'industria alimentare	3	0,6	
Macchine per la gestione dei rifiuti	24	4,9	
Attrezzature anti incendio	1	0,2	
Macchine per scavi sotterranei	1	0,2	
Utensili a mano non elettrici	1	0,2	
Veicoli e installazioni ferroviarie	2	0,4	
Attrezzature aeroportuali	1	0,2	
Piattaforme di sollevamento ←	288	57,7	
ALTRE TIPOLOGIE	Attrezzature intercambiabili	7	1,4
	Componenti di sicurezza	10	2
Totale	499		

Purtroppo rappresentano ancora circa il 15% del totale delle segnalazioni, con una netta preponderanza delle macchine per il legno e per le piattaforme di lavoro (per queste ultime quasi il 70% delle segnalazioni origina da attività di verifica periodica)

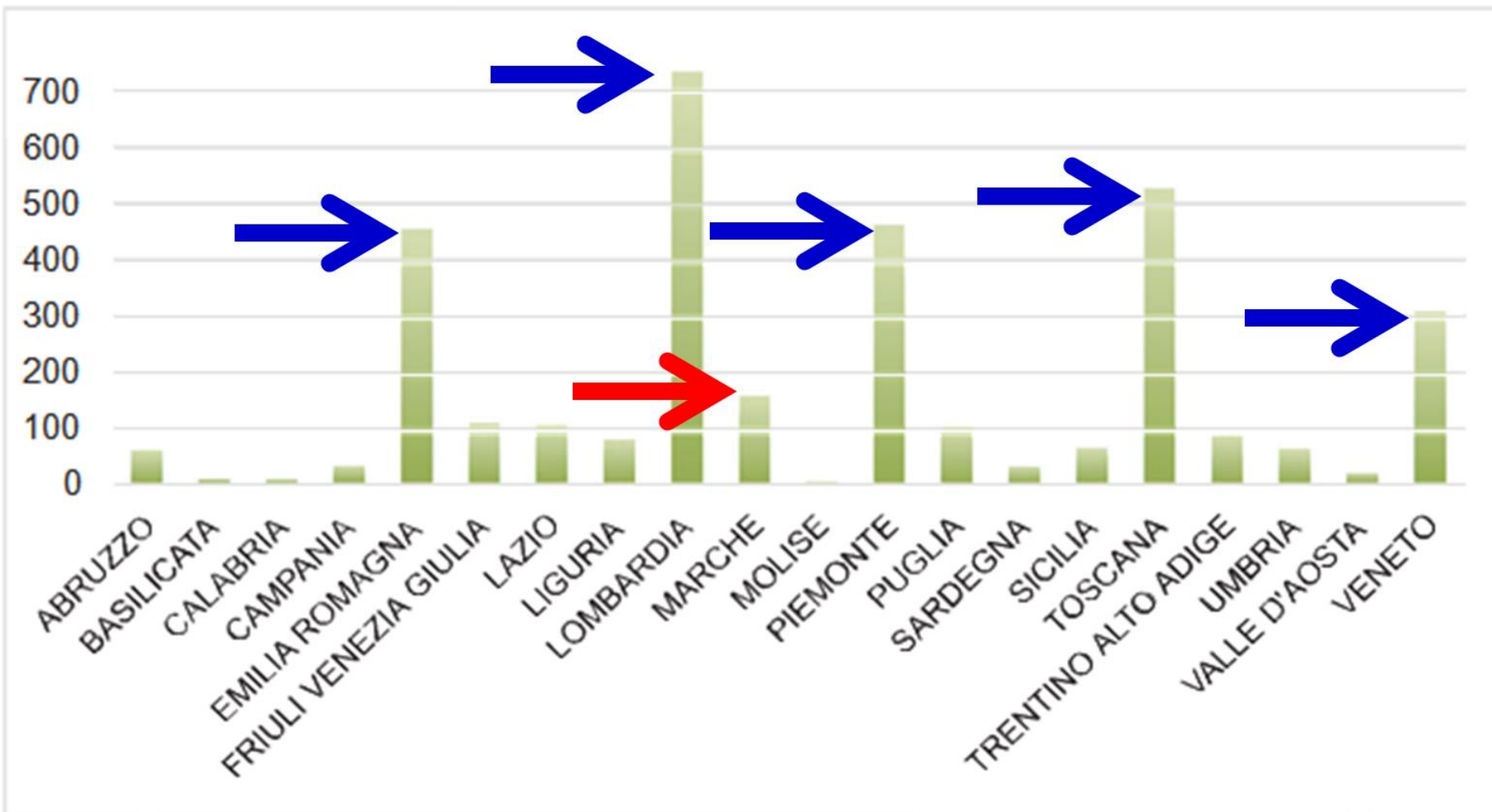
Suddivisione delle segnalazioni per area di provenienza del fabbricante della macchina



■ Italia ■ Unione europea ■ Paesi terzi

Area geografica	N.
Italia	2806
Unione europea	401
Paesi terzi	229
Totale	3436

Segnalazioni di presunta non conformità suddivise per Regione

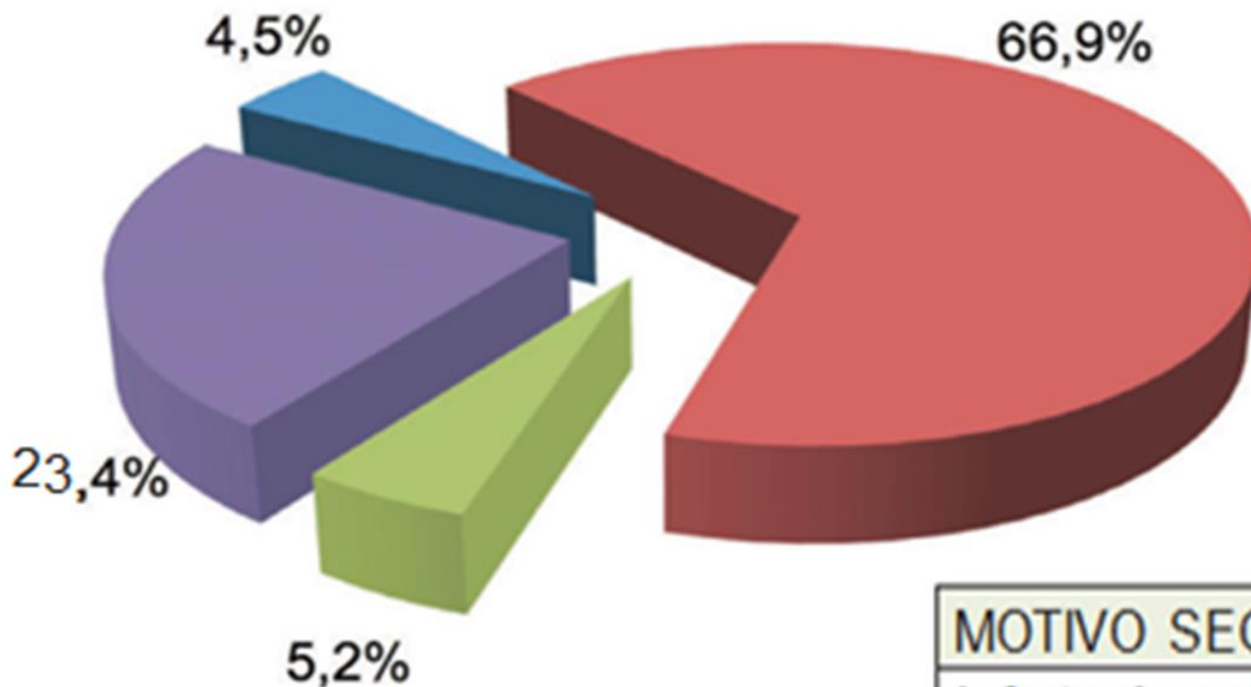


Segnalazioni di presunta non conformità suddivise per Regione

REGIONE	Totale	
	N.	%
ABRUZZO	57	1,7
BASILICATA	7	0,2
CALABRIA	6	0,2
CAMPANIA	30	0,9
EMILIA ROMAGNA	451	13,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	106	3,2
LAZIO	103	3
LIGURIA	77	2,3
LOMBARDIA	730	21,7
MARCHE	154	4,6
MOLISE	2	0,1
PIEMONTE	458	13,6
PUGLIA	100	3
SARDEGNA	29	0,9
SICILIA	62	1,8
TOSCANA	523	15,6
TRENTINOALTO ADIGE	85	2,5
UMBRIA	60	1,8
VALLE D'AOSTA	17	0,5
VENETO	304	9

**Il 78% circa
delle
segnalazioni
proviene da
SEI Regioni**

Segnalazioni di presunta non conformità nella Regione MARCHE

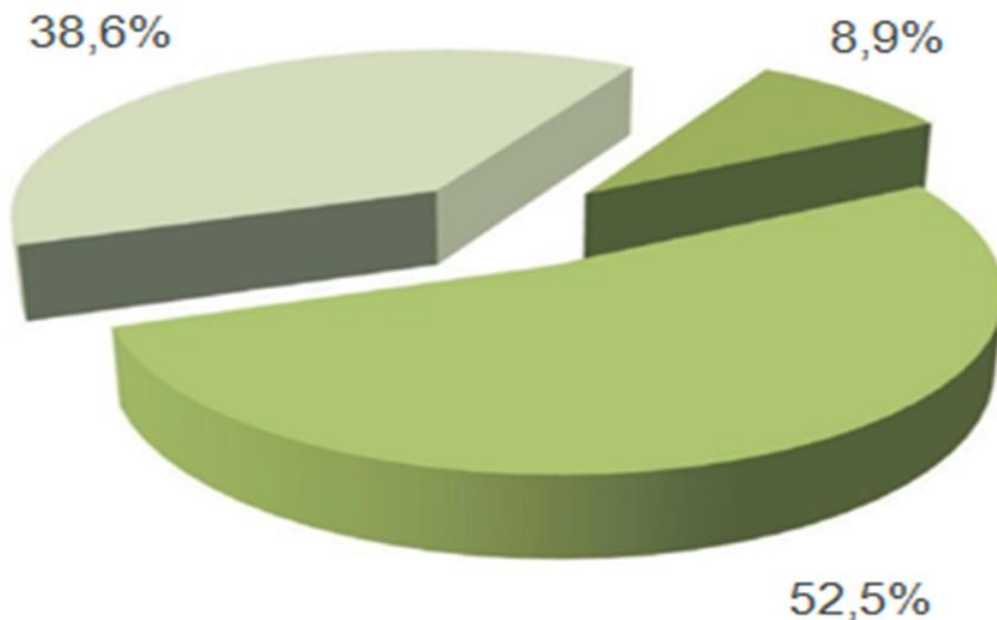


- Infortunio mortale
- Infortunio non mortale
- Verifica periodica
- Vigilanza nei luoghi di lavoro

MOTIVO SEGNALAZIONE	N.
Infortunio mortale	7
Infortunio non mortale	103
Verifica periodica	8
Vigilanza nei luoghi di lavoro	36
Totale	154

Risultanze degli accertamenti nella Regione MARCHE

- CONFORME
- NON CONFORME
- RESA CONFORME



A livello Nazionale la percentuale di macchine risultate **CONFORMI** all'accertamento dell'Autorità di sorveglianza del mercato è pari al 18,1%, nella Regione Marche è pari al 8,9%

RISULTANZA	N.
CONFORME	9
NON CONFORME	53
RESA CONFORME	39
UNICO ESEMPLARE	14
Totale	115

Suddivisione degli accertamenti per tipologia - Regione MARCHE

TIPOLOGIA MACCHINA	Infortunio mortale		Infortunio non mortale		Verifica periodica		Vigilanza nei luoghi di lavoro		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Ascensori Montacarichi Scale e marciapiedi mobili	0	0	1	1	0	0	0	0	1
Macchine per il legno	0	0	7	6,8	0	0	3	8,3	10
Macchine utensili	0	0	13	12,4	0	0	3	8,3	16
Macchine agricole e forestali	1	14,3	4	3,9	0	0	2	5,6	7
Macchine per gomma e plastica	0	0	8	7,8	0	0	2	5,6	10
Macchine per imballaggio	0	0	4	3,9	0	0	2	5,6	6
Gru	0	0	2	1,9	0	0	5	13,9	7
Macchine per movimentazione continua	0	0	1	1	0	0	1	2,8	2
Carrelli industriali	0	0	3	2,9	1	12,5	1	2,8	5
Macchine per cantiere e costruzione	1	14,3	6	5,8	0	0	8	22	15
Macchine per l'industria alimentare	0	0	7	6,8	0	0	1	2,8	8
Sistemi di refrigerazione e pompe di calore	0	0	1	1	0	0	0	0	1
Macchine per la gestione dei rifiuti	1	14,3	5	4,9	0	0	1	2,8	7
Nastri trasportatori	0	0	1	1	0	0	0	0	1
Macchine per stampa e lavorazione della carta	1	14,3	12	11,7	0	0	5	13,9	18
Macchine per calzature e pelletteria	0	0	9	8,7	0	0	1	2,8	10
Macchine tessili lavaggio a secco lavanderie industriali	0	0	3	2,9	0	0	0	0	3
Motori a combustione interna	0	0	0	0	0	0	1	2,8	1
Apparecchiature per trattamenti delle superfici	0	0	3	2,9	0	0	0	0	3
Robot	1	14,3	0	0	0	0	0	0	1
Utensili trasportabili elettrici	0	0	1	1	0	0	0	0	1
Piattaforme di sollevamento	1	14,3	1	1	7	87,5	0	0	9
Altre macchine	1	14,3	11	10,7	0	0	0	0	12

L'INAIL (ex ISPESL) ha costituito una **Banca Dati** che contiene tutte le indicazioni sulla di Sorveglianza del Mercato per cui il MISE ha richiesto il supporto tecnico dell'INAIL.

Tale archivio rappresenta una raccolta organizzata di tutte le informazioni sulle quali si fonda l'attività di Sorveglianza, grazie alla quale è possibile descrivere il panorama delle macchine marcate CE in relazione agli aspetti di conformità alla Direttiva Macchine.

IN CONCLUSIONE: Per migliorare ulteriormente l'efficacia dei controlli è indispensabile che tale banca dati possa diventare strumento di consultazione per i Servizi delle ASL (come Gruppo Interregionale abbiamo, in questi ultimi anni, costantemente sollecitato il MISE in tal senso)

Infortuni sul lavoro
dalla programmazione degli interventi
all'efficacia delle azioni preventive

SEMINARIO DI
CONFRONTO
OPERATIVO

ANCONA
7 aprile 2017
ORE 9.00 - 18.00

Loggia dei Mercanti
via della Loggia

Per iscrizioni
ed informazioni:
arabella.noe@sanita.marche.it
mq@maume.it

   Società Nazionale Operatori della Prevenzione
Agenzia Regionale Sanitaria
Azienda Sanitaria Unica Regione Marche

**Applicazione del titolo III del D.Lgs. 81/08 e
nuova direttiva macchine (D.Lgs. 17/2010)**

**Indicazioni procedurali per gli operatori dei
servizi di vigilanza delle ASL**

Alcune indicazioni in merito a ...

Macchine marcate CE con situazioni di rischio riconducibili al mancato rispetto dei RES

- Responsabilità dei DL Utilizzatori Art.70 comma 1 D.lgs.81
- Responsabilità dei fabbricanti e dei soggetti della catena di distribuzione Art. 23 D.lgs.81

ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

D.lgs 17/10 Art. 6

(Sorveglianza del mercato)

Comma 3

Qualora gli organi di vigilanza sui luoghi di lavoro e loro pertinenze, nell'espletamento delle loro funzioni ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rilevino che una macchina marcata CE o una quasi-macchina, sia in tutto o in parte non rispondente a uno o più requisiti essenziali di sicurezza, ne informano immediatamente il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D.lgs.81/08 Art. 70

«Requisiti di sicurezza»

Comma 4

Qualora gli organi di vigilanza, nell'espletamento delle loro funzioni ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, constatino che un'attrezzatura di lavoro, messa a disposizione dei lavoratori dopo essere stata immessa sul mercato o messa in servizio conformemente alla legislazione nazionale di recepimento delle direttive comunitarie ad essa applicabili ed utilizzata conformemente alle indicazioni del fabbricante, presenti una situazione di rischio riconducibile al mancato rispetto di uno o più requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, ne informano immediatamente l'autorità nazionale di sorveglianza del mercato competente per tipo di prodotto.

Macchine con situazioni di rischio riconducibili al mancato rispetto dei RES

Azioni degli Organi di Vigilanza (art. 70, c. 4, D.Lgs. 81/08):

- ✓ **AMMINISTRATIVA**, con segnalazione al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero del lavoro
- ✓ **PENALE**, nei confronti del datore di lavoro utilizzatore (D.Lgs. 758/94) e comunicazione al P.M. della notizia di reato relativa a costruttore e venditore

Nei confronti del costruttore e del venditore procederanno gli Organi di Vigilanza territorialmente competenti, attivati solo dopo conferma della “non conformità” dei Ministeri competenti

PRESCRIZIONE o DISPOSIZIONE

vizio palese – vizio occulto

- ✓ **Vizio palese**: situazione di rischio manifestata in fase di valutazione dei rischi o di utilizzo dell'attrezzatura

SI PROCEDE CON PRESCRIZIONE (violazione art. 70 c 1)

- ✓ **Vizio occulto**: situazione di rischio determinata da difetti di progettazione e/o costruzione

SI PROCEDE CON DISPOSIZIONE

dopo specifica comunicazione del fabbricante il vizio non può essere considerato "occulto"

Contenuti della PRESCRIZIONE

a) Indicazioni precise se:

- è possibile una sola soluzione
- le soluzioni non modificano i componenti e le soluzioni impiantistiche previste dal fabbricante

b) Indicazioni generiche se:

- Esistono più soluzioni possibili
- Potrebbe essere necessario intervenire sulle scelte progettuali del fabbricante

Riferimenti per prescrizioni generiche:

- RES dell'allegato I
- Norme tecniche
- Allegato V del D.Lgs. 81/08

DISPOSIZIONE

Casi dove è possibile intervenire con la DISPOSIZIONE:

- Non conformità ai RES per vizio “**occulto**”:
- Carenze su **aspetti formali** nelle istruzioni per l’uso o errori nella traduzione

La mancata ottemperanza alla “disposizione” è sanzionata con riferimento al DPR 520/55

La “disposizione” potrà contenere indicazioni specifiche o generiche con riferimento alle modalità d’uso in sicurezza dell’attrezzatura

In attesa di adeguamento potrà essere previsto il “divieto d’uso”

PROCEDURE NEI CONFRONTI DEL FABBRICANTE E DEI SOGGETTI DELLA CATENA DI DISTRIBUZIONE

In seguito a conferma della **NON conformità** da parte dell'Autorità nazionale di sorveglianza del mercato:

- Gli organi di vigilanza territorialmente competenti contestano violazione art. 23 D.Lgs. 81/08 al fabbricante e al venditore
- In applicazione del D.Lgs. 758/94 si prescrive anche l'adeguamento delle macchine già immesse sul mercato
- Ottemperanza e ammissione al pagamento $\frac{1}{4}$ ammenda solo per adeguamento di tutte le macchine o evidenza di "ravvedimento operoso":
 - Disponibilità di kit per adeguamento
 - Strumenti per informare i possessori di macchine
 - Elenco macchine adeguate
 - Elenco aziende che non hanno aderito
 - Nominativo del referente e eventuali altre soluzioni intraprese

PROCEDURE conseguenti

- Durante i controlli presso gli acquirenti si procederà nei confronti del datore di lavoro utilizzatore:
 - con **prescrizione** in caso di vizio palese o vizio occulto ma con comunicazione del costruttore
 - Con **disposizione** solo per vizio occulto e assenza di comunicazione
- In caso di vizio occulto non si adottano azioni penali nei confronti dei soggetti della catena distributiva
- La violazione dell'art. 23 D.lgs. 81/08 si prescrive in 4 anni. La data di riferimento è rappresentata dalla vendita dell'ultimo esemplare che presenta la non conformità
- In caso di pericolo grave e immediato, oltre alle procedure indicate, l'organo di vigilanza adotta immediatamente le misure più opportune quali sequestro preventivo e richiesta elenco acquirenti

Violazione art. 70 e art. 71

- ❑ Violazione art. 70, comma 1: attrezzature non conformi alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive di prodotto
- ❑ Violazione art. 70, comma 2: attrezzature costruite in assenza di direttive di prodotto, **non conformi all'allegato V parte II**
- ❑ Violazione art. 71, comma 1: attrezzature costruite in assenza di direttive di prodotto, **non conformi all'allegato V parte I (generale)**

“La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato V, parte II ... è considerata una unica violazione”

Si ritiene che analogo comportamento debba essere seguito per la stessa violazione rilevata su macchine diverse

Per la violazione dei precetti di cui all'allegato V parte I non è prevista la possibilità di riconduzione ad una categoria omogenea

Macchine agricole semoventi diverse da trattori

Le **strutture di protezione in caso di capovolgimento**, se non escluso tale rischio dal fabbricante, devono essere sempre installate e conformi alla normativa di sicurezza:

1. Per macchine costruite **prima del 21/09/96** (entrata in vigore DPR 459/96), con riferimento a quanto previsto dall'allegato V, parte II, punto 2.4
2. Per macchine costruite **dopo il 21/09/96** ma prima del 06/03/10 (entrata in vigore D.Lgs. 17/10) è cura dell'utilizzatore adeguare secondo quanto previsto dal fabbricante (punti di ancoraggio)
3. Le macchine **costruite in vigenza del D.Lgs. 17/10** devono essere già dotate di tale struttura dal fabbricante

Il datore di lavoro che mette in servizio macchine sprovviste di struttura di protezione (o punti di ancoraggio – vedi 2) oppure con struttura non conforme alle norme di riferimento viola l'art. 71, comma 1 del D.Lgs. 81/08

Macchine agricole semoventi diverse da trattori

Per la costruzione delle strutture di protezione in caso di capovolgimento non esistono norme tecniche armonizzate di riferimento.

Criteria di riferimento: *codici OCSE 4 e 8 (trattori agricoli o forestali a ruote e a cingoli) oppure norme ISO 8082 (forestali semoventi), EN ISO 3471 (movimento terra), ISO 21299 (trattorini da giardinaggio)*

Se immesse sul mercato separatamente sono **componenti di sicurezza** (soggette a D.Lgs. 17/10) tuttavia la definizione non considera la “messa in servizio”

I componenti di sicurezza realizzati direttamente dall'utilizzatore per proprie macchine non sono soggette al D.Lgs. 17/10

In caso di strutture di protezione non idonee il costruttore (fabbricante o utilizzatore diretto) **viola l'art. 23 del D.Lgs. 81/08.**

Nei confronti dei fabbricanti (immissione sul mercato) si procede anche con la segnalazione ai Ministeri competenti (controllo mercato)

Dispositivi di protezione per trattori

Tipologie dei dispositivi di protezione in caso di capovolgimento:

1. Omologati per specifico modello di trattore (punzonatura del fabbricante e dichiarazione dell'installatore)
2. Costruiti in conformità alla Linea Guida nazionale ISPESL (certificazione del costruttore e dell'installatore)
3. Rispondenti a direttive europee o codici OCSE di riferimento (dichiarazione del fabbricante con numero OCSE e dell'installatore)
4. Progettato ad hoc per il trattore in esame (relazione tecnica del progettista che certifichi l'idoneità del dispositivo e dichiarazione dell'installatore)

Per i punti 1-2-3 non è richiesto l'aggiornamento della carta di circolazione stradale (trattori immatricolati), mentre per il punto 4 è richiesto

Obiettivi del Legislatore

Omogeneità delle prescrizioni

Evitare di condizionare le scelte di adeguamento dei costruttori. Nella maggior parte dei casi esistono più soluzioni ugualmente idonee per rendere conformi le macchine e, a seconda della soluzione da adottare si può:

- Incidere sulla “filosofia” della sicurezza prevista dal fabbricante ;
- Incidere sulla scelta dei componenti e sulle scelte progettuali;

Lo stesso costruttore, proporrà all’Autorità nazionale di sorveglianza del mercato , l’idonea soluzione di adeguamento che intende mettere in atto **per rendere conforme la macchina contestata.**

Il contesto normativo e la gerarchia delle fonti

In base al principio di gerarchia le fonti del diritto non hanno tutte lo stesso valore. Esse sono disposte su una scala gerarchica : le norme che si trovano sui gradini superiori della scala hanno forza maggiore di quelle che si trovano sui gradi inferiori.

- **Fonte superprimaria:** Costituzione italiana e leggi costituzionali
- **Fonte primaria:** 1) regolamenti comunitari, 2) legge ordinaria del parlamento, 3) decreto legislativo (deliberati dal Governo su delega del Parlamento) 4) decreto legge (emanati per necessità e urgenza dal Governo; decadono dopo 60 giorni se non sono approvati dal Parlamento), 4) legge regionale.
- **Fonte secondaria:** regolamenti governativi (di esecuzione) e delle Autorità indipendenti, materie non coperte da riserva di legge
- **Usi :** codici di autoregolamentazione

- Le fonti di grado superiore non possono essere modificate da quelle di grado inferiore
- Le fonti di grado inferiore devono rispettare quanto stabilito dalle fonti di grado superiore
- Tra le fonti di pari grado prevale la fonte più recente nel tempo

Fonte superprimaria: Costituzione italiana art. 112 – **obbligo dell'azione penale nel caso di un reato**

Fonte primaria: *art. 347 C.P.P.* – **obbligo dell'UPG di riferire la notizia di reato all'Autorità Giudiziaria**
art. 20, comma 4, D.Lgs. 758/94 – **riprende l'obbligo richiamato dall'art. 347 C.P.P.**

procedura del GL macchine ed impianti
comunicazione della notizia di reato al Pubblico Ministero (luogo dell'accertamento) nei confronti del costruttore e dei soggetti della catena di distribuzione.

Indagine Tecnica Preliminare
PROPOSTA di PARERE per il Gruppo di Lavoro Macchine
SCHEDA TECNICA Pratica n. 1442/CM

Segnalazione di presunta non rispondenza alla Direttiva Comunitaria 98/37/CE:

ENTE SEGNALANTE - DATA: Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna - [REDACTED]

07/06/2012

ACCERTAMENTO A SEGUITO DI: Vigilanza

DATI MACCHINA:

Macchina: Ponte mobile sviluppabile (PLE)

Modello: E450 AJ

Costruttore: [REDACTED]

Anno costruzione: 2008

Dichiarazione di conformità: SI

Descrizione sintetica della macchina:

La macchina è un ponte mobile sviluppabile (PLE) dichiarato, nella dichiarazione di conformità CE, conforme alle norme: EN 292 parte 1° e 2°, EN 418 e pr EN 280.

Segnalazione OVT:

RES 1.5.14	Rischio di restare imprigionati in una macchina
RES 1.6.2	Mezzi di accesso al posto di lavoro o ai punti d'intervento RES 1.5.14, 1.6.2 allegato I al DPR 459/96 in connessione con il punto 5.6.9 delle pr EN 280 (confermato dal punto 5.7.8 delle UNI EN 280 in tutte le sue edizioni). La macchina è dotata di una pompa a mano che dovrebbe garantire, in caso di guasto all'alimentazione elettrica, il recupero della piattaforma. Tale sistema di emergenza non permette di riportare la piattaforma da una posizione dalla quale sia possibile scendere senza pericoli, infatti il punto più basso raggiungibile è pari a circa 2,5 m (foto di allegato 3)
RES 1.7.4 RES 4.4.2 b)	Istruzioni per l'uso Macchine RES 1.7.4 e 4.4.2 b) allegato I al DPR 459/96. Nel manuale di istruzioni esaminato non risulta in alcuna sua parte ciò che deve essere riportato nel registro di controllo e non si rileva che tale registro faccia parte del manuale. RES 1.7.4 lettera a) allegato I al DPR 459/96. I mezzi riportati nelle istruzioni per l'uso alla pag. 5.1 al punto 3 circa per poter far scendere gli occupanti dalla piattaforma: gru, autocarri di sollevamento a forche non sono idonei al trasporto persone. Pertanto le indicazioni fornite circa questa particolare l'utilizzazione non sono prive di rischio.

I Esito MiSE (prot. N 95688 del 19/05/2014):

RES 1.5.14	Rischio di restare imprigionati in una macchina
RES 1.6.2	Mezzi di accesso al posto di lavoro o ai punti d'intervento Al riguardo, esaminati gli atti, si rileva che la macchina sia presumibilmente non conforme ai RES della Direttiva 98/37/CE di seguito specificati: RES 1.5.14 "Rischio di restare imprigionati in una macchina" e 1.6.2 "Mezzi di accesso al posto di lavoro o ai punti "intervento" in connessione con il punto 5.6.9 delle pr EN 280: La macchina è dotata di una pompa a mano che dovrebbe garantire, in caso di guasto all'alimentazione elettrica, il recupero della piattaforma. Tale sistema di emergenza non permette di riportare la piattaforma da una posizione dalla quale sia possibile scendere senza pericoli, infatti il punto più basso raggiungibile è pari a circa 2,5 m.
RES 1.7.4 RES 4.4.2 b)	Istruzioni per l'uso Macchine RES 1.7.4 "Istruzioni per l'uso" e RES 4.4.2 lett. b) "Macchine": Nel manuale di istruzioni esaminato non risulta in alcuna sua parte ciò che deve essere riportato nel registro di controllo e non si rileva che tale registro faccia parte del manuale. RES 1.7.4 lett. a) "Istruzioni per l'uso": I mezzi riportati nelle istruzioni per l'uso pag. 5.1 punto 3 circa per poter far scendere gli occupanti dalla piattaforma: gru, autocarri di sollevamento a forche non sono idonei al trasporto persone. Pertanto le indicazioni fornite circa questo particolare l'utilizzazione non sono prive di rischio.

Norma di riferimento (ove esistente):

EN 280

Dichiarazione Ce

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

Marchio del Costruttore: J.G Industries (Europe)
Indirizzo: Kilmartin Place
Tannochside Park
Uddingston
G71 5PW
SCOTLAND

Tipo macchina: Piattaforme di lavoro sollevamento elevabile
Tipo modello: E450AJ
Numero di serie: 8380129963

Ente notificato: Powered Access Certification Ltd.
Indirizzo: P.O. Box 27,
Camforth,
Lancashire,
L48 5GA

Certificato n°: CE013235PAC
Nome Normativa Applicabile: EN282 parti 1 & 2, EN418, pr EN280

Con la presente si dichiara che la macchina sopraccitata è conforme alla direttiva macchine 98/37/EEC, e direttive EMC 89/336/EEC.

Firma: [REDACTED] Data: [REDACTED]
Nome: [REDACTED] Posizione: [REDACTED]

Nota:
Questo dichiaratore si conforma alle richieste dell'articolo 14 del regolamento direttiva 98/37/EEC.
Ogni modifica alla macchina sopra descritta viola le condizioni di questa dichiarazione.

Risposta Costruttore del 12/09/2014 (Controdeduzioni):

RES 1.5.14	Rischio di restare imprigionati in una macchina
RES 1.6.2	Mezzi di accesso al posto di lavoro o ai punti d'intervento Il fabbricante dichiara che non avendo un riferimento normativo con le previsioni specifiche di sicurezza sull'altezza minima dal suolo a cui la PLE deve essere riportata in caso di guasto all'alimentazione elettrica, demanda alla valutazione dei rischi i mezzi più idonei a consentire il recupero che solo con una probabilità bassissima l'altezza è aprì a 2,5 mt.
RES 1.7.4	Istruzioni per l'uso
RES 4.4.2 b)	Macchine

	con l'elenco dei controlli da effettuarsi sulle varie parti costituenti la PLE, lo fornisce però in lingua Inglese e non nella lingua del paese di utilizzazione.
RES 1.7.4 a)	NON CONFORME
Motivazione	in quanto gru e autocarri di sollevamento a forche non sono mezzi idonei al sollevamento persone e non risultano sempre nelle disponibilità dell'utilizzatore. Inoltre dal 31/01/2015, data di entrata in vigore della EN 280:2013, la soluzione prevista dal fabbricante non assicura un livello di sicurezza almeno equivalente a quello rappresentato dallo stato dell'arte di riferimento, che prevede la possibilità di passare l'arresto di emergenza in piattaforma e consentire l'utilizzo dei doppi comandi.

Note (eventuali): _____

Identificazione del firmatario:

Ilaria Morfoglio

98/37/CE

2006/42/CE

Parere INAIL - Sezione Tecnico Scientifica Accertamenti Tecnici

RES 1.5.14 e 1.6.2	NON CONFORMI
Motivazione	in quanto il fabbricante ha ammesso che, seppure con bassa probabilità, esiste la possibilità che la piattaforma resti bloccata ad un'altezza superiore a 2 m, senza fornire argomentazioni tecniche sull'impossibilità di riportare la piattaforma ad un'altezza dalla quale sia possibile per l'operatore scendere senza pericoli e senza dimostrare che sia possibile accedere e scendere da qualsiasi posizione della piattaforma in altro modo (cfr. punto 5.7.8 della EN 280:2005).
RES 1.7.4 e RES 4.4.2 b)	NON CONFORMI
Motivazione	In quanto, seppure il fabbricante preveda la fornitura del registro di controllo all'atto della vendita di ciascun esemplare, lo stesso non è fornito in lingua italiana, ma solo in inglese. Anche se il fabbricante fornisce al momento dell'acquisto di una PLE un registro di controllo in aggiunta alle istruzioni

resa conforme

conforme

Non Conforme :
Comunicazione OVT per
prescrizioni Il costruttore procede
a rendere conforme la macchina
ed ad attivarsi per far rendere
conformi le macchine vendute

Non resa conforme → Attivazione
clausola salvaguardia

Infortunati sul lavoro

dalla programmazione degli interventi
all'efficacia delle azioni preventive

SEMINARIO DI
CONFRONTO
OPERATIVO

ANCONA
7 aprile 2017
ORE 9.00 - 18.00

Loggia dei Mercanti
via della Loggia

Per iscrizioni
ed informazioni:
arabella.noe@sanita_marche.it
mg@maume.it



Società Nazionale Operatori della Prevenzione
Agenzia Regionale Sanitaria
Azienda Sanitaria Unica Regione Marche

UNA PROPOSTA OPERATIVA

Codesta Ditta dovrà dare riscontro a quanto sopra entro il termine di sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente, trasmettendo, entro lo stesso termine, l'elenco delle macchine marcate CE già immesse sul mercato, completo di numeri di fabbrica ed indirizzo dell'utilizzatore, se conosciuto. Si evidenzia a riguardo che trattasi di ulteriore segnalazione su stesso modello di macchina (pratica [REDACTED]) a seguito evento infortunistico e per la quale è stata inviata specifica comunicazione.

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione

Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. [REDACTED] - 17/10/2012 - USCITA



07.04.2017

1635 gg.

- 1. Disposizione costruttore invio elenco vendite.**
- 2. Segnalazione ai Servizi.**
- 3. Attivazione vigilanza e controllo.**
- 4. Prescrizione/disposizione utilizzatore.**